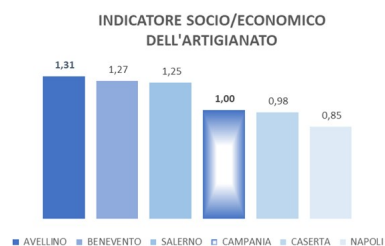


Scritto da Red.

Giovedì 10 Settembre 2020 16:35



AVELLINO – La provincia di Avellino risulta essere la prima in termini di importanza socio-economica dell'artigianato nell'intera regione e vanta il primato "rosa" in Campania per numero di donne imprenditrici. È quanto viene fuori da un dossier elaborato dal neonato Centro studi di Confartigianato Avellino.

In base a un indice sintetico, che è stato definito considerando l'incidenza media per ciascuna variabile socio-economica del rapporto tra il dato provinciale e quello medio regionale, emerge un valore dell'indicatore pari a 1,31 in Irpinia contro un valore medio regionale pari a 1,00 come importanza socio-economica del comparto. Analizzando nel dettaglio le singole variabili che hanno determinato tale indice sintetico, si evidenzia come le 6mila imprese artigiane e 25mila microimprese portano un elevato valore aggiunto in termini di occupazione pari al 14,50% nell'imprese artigiane e del 58,70% nelle microimprese, rispetto al totale degli occupati.

Oltre al confronto regionale risulta ancora più rilevante, sempre in termini occupazionali, il peso dell'artigianato e delle microimprese rispetto al dato medio nazionale (58,70% contro 44,50%).

Nel modello di stima dell'indice socio-economico si evidenzia come l'artigianato in Irpinia sia sempre più "rosa" con una percentuale di imprenditrici artigiane pari al 22,10% del totale degli artigiani contro un dato medio della Campania pari al 19,80% e un dato medio nazionale pari al 21,30%. Risulta evidente come l'artigianato e le micro imprese sono alla base dei risultati in termini occupazionali della provincia di Avellino dove con un tasso di occupazione del 40,10%, definito come rapporto tra gli occupati e popolazione, e un tasso di disoccupazione del 15,30%, definito come rapporto tra disoccupati (persone non occupate tra i 15 e i 74 anni) e forza lavoro (somma tra persone occupate e disoccupate), è tra le province più virtuose della Campania.

L'analisi di tali dati consente di evidenziare a pieno titolo l'importanza dell'artigianato e delle microimprese nell'economia della provincia di Avellino e in generale della Campania.

Scritto da Red.

Giovedì 10 Settembre 2020 16:35

“Dallo studio emerge chiaramente l'importanza dell'artigianato nell'ambito dell'economia irpina – dichiara il presidente di Confartigianato Avellino e Confartigianato Campania, Ettore Mocella. L'artigianato si pone come una forte vocazione del territorio. Le politiche di sviluppo dovrebbero partire proprio dai punti di forza di un territorio. È questo un settore su cui si può scommettere in termini di politiche economiche. È portatore di una cultura ricca e profonda: ha accompagnato la nostra provincia per secoli depositando non solo tecnologia, ma anche comportamenti, codici morali e uno straordinario lascito di oggetti e testimonianze. L'artigianato è dunque traccia della nostra storia. Per tali motivi la sua riscoperta equivale ad un recupero e una valorizzazione di un nostro importante elemento storico-identitario”.

Del resto, l'apertura sempre più spinta dei mercati comporta da una parte un aumento della concorrenza su produzioni standardizzate, e dall'altra anche una valorizzazione di produzioni legate al saper fare locale come conoscenza non codificata e quindi difficilmente riproducibile. Mocella mette in risalto anche un altro aspetto: “È importante sottolineare che Benevento si pone come seconda provincia per importanza dell'artigianato. Riflessione da fare in considerazione dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Irpinia e Sannio”.

Il dottore Nino Montemarano, responsabile del Centro Studi di Confartigianato Avellino, spiega le ragioni alla base dell'istituzione del centro: “La creazione di un Centro Studi Confartigianato è un passo importante per il monitoraggio delle dinamiche produttive e sociali dell'artigianato mediante l'analisi di dati, lo sviluppo di modelli e di specifici indicatori statistico-attuariali. L'efficiente gestione della raccolta e dell'analisi dei dati consente a tutte le attività produttive, anche di minori dimensioni, di valutare le migliori strategie di sviluppo e di gestione dei rischi d'impresa. Proprio con questo spirito di utilità, il Centro Studi Confartigianato, si pone come obiettivo di dare al mercato, ed in particolare all'Artigianato e Micro Imprese, un'informativa periodica sui principali indicatori economico-sociali”.

Inoltre l'attività di analisi e studio dell'economia provinciale può essere estremamente utile al decisore politico al fine di porre in essere le migliori strategie e iniziative di sviluppo, considerando le dinamiche socio –economiche del territorio.